

Sezione 1 – Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1- Identificatore del prodotto

Nome Commerciale: **SPLENDOR VETRI**

1.2- Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi del consumatore, professionali: **Detergente liquido, adatto alla pulizia di vetri, specchi e cristalli di ogni ambiente.**

Usi sconsigliati: **Tutti quelli non espressamente identificati dall'etichetta**

1.3- Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

SPLENDOR CHIMICA S.r.l.
Via della Chimica, 6 – 20020 ARCONATE (MI)
Tel. +369 0331 462685 – fax +39 0331 539094
e-mail persona competente: splendor@splendor.it

1.4- Numero telefonico di emergenza

+39 0331 468685 (dalle 9:00 alle 12:00 – dalle 14:00 alle 17:00)

Sezione 2 – Identificazione dei pericoli

Classificazione

2.1.1- Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche e adeguamenti

Classificazione e indicazioni di pericolo

Acute Tox 4	H302 P264, P280 P301+P312, P330 P501
Eye Dam. 1	H318 P280 P305+P351+P338, P310

2.2- **Elementi dell'etichetta:** Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento CE 1272/2008 CLP (e successive modifiche e adeguamenti).

Pittogrammi:

GHS05
GHS07
Dgn

Attenzione: indicazioni di pericolo

H302 – Provoca irritazione cutanea.
H318 – Provoca gravi lesioni oculari.
Ad esclusivo uso professionale

2.2- Altri pericoli

Informazioni non disponibili





Scheda di Sicurezza SPLENDOR VETRI

SDS-Splendor_Vetri – Rev_11/5/2015

Sezione 3 – Composizione/Informazioni sugli ingredienti

Contiene:

Num. Sostanza	Denominazione	%	Pittogrammi	Frase H
603-117-00-0	Isopropyl alcohol	< 5%	GHS02 GHS07 Dgn	H225 H319 H336
603-014-00-0	Butilglicole 2-butoxyethanol	< 1,5%	GHS07 wng	H332 H319 H315
-	Sodium Laureth Sulfate	< 0,2%	GHS07 wgn	H319 H315
007-001-01-2	Ammonia 30%	< 0,1%	GHS05 GHS09 Dgn	H314 H400 H335

Sezione 4 – Misure di primo soccorso

4.1- Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione: assicurarsi che non vi siano particolari sensibilità individuali o allergie nei confronti del prodotto.

Contatto con la pelle: lavare le parti interessate con abbondante acqua, in caso di particolare sensibilità consultare un medico. Non somministrare alcuna pomata e/o medicinale senza aver consultato il personale medico preposto.

Contatto con gli occhi: lavare immediatamente e con abbondante acqua corrente tenendo le palpebre aperte quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta e ricorrere a cure mediche specialistiche. Non usare collirio o pomate senza specifica prescrizione del personale medico preposto.

Ingestione: Tenere l'infortunato a riposo e ricorrere alle cure di un medico. Non provocare il vomito e non somministrare alcun farmaco senza il controllo del personale sanitario.

4.2- Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Fare riferimento alla sez. 11 per le informazioni tossicologiche.
Nessun dato disponibile.

4.3- Indicazioni per intervento medici e/o specifici trattamenti

Seguire le indicazioni del medico e/o del personale sanitario preposto

Sezione 5 – Misure antincendio

5.1- Mezzi di estinzione idonei:

Mezzi consigliati: acqua nebulizzata, CO₂, polvere chimica, schiuma a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare: nessuno in particolare.

5.2- Pericoli dovuti all'esposizione in caso di incendio:

Durante la combustione possono svilupparsi fumi potenzialmente nocivi per la salute.

5.3- Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione dell'incendio:

Usare indumenti di protezione per le vie respiratorie, per gli occhi e la pelle. L'acqua nebulizzata può essere usata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate nell'estinzione. Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed, in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati. Indossare i dispositivi di protezione specifici della squadra antincendio.



Sezione 6 – Misure in caso di rilascio accidentale

6.1- Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare il contatto accidentale con gli occhi e utilizzare gli appositi occhiali protettivi

6.2- Precauzioni ambientali:

Raccogliere il prodotto versato accidentalmente con materiale assorbente idoneo (sabbia legante di acidi, legante universale, segatura, terra) e impedire l'entrata del prodotto nelle condutture fognarie o nei corsi d'acqua. In caso di infiltrazione all'interno degli stessi, avvertire immediatamente le autorità competenti.

6.3- Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il prodotto per l'eventuale riutilizzo o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale adatto (vedi punto 6.2). Successivamente al recupero lavare accuratamente la zona interessata.

6.4- Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

Sezione 7 – Manipolazione e immagazzinamento

7.1- Precauzioni per la manipolazione sicura

Indossare occhiali protettivi. Normali accorgimenti riguardo la manipolazione sicura e le buone pratiche lavorative: tenere lontano da fonti di calore, non fumare, non mangiare né bere durante la manipolazione.

7.2- Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare i contenitori in luoghi al coperto freschi e adeguatamente areati. Mantenere i recipienti chiusi se il prodotto non è utilizzato.

7.3- Usi finali particolari

Dati non disponibili.

Sezione 8 – Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1- Parametri di controllo

Numero CAS della sostanza	tipo	valore	unità
il prodotto non contiene quantità rilevanti di sostanze i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro.			

8.2- Controlli dell'esposizione

Mezzi di protezione individuale

a) Protezione per gli occhi / volto: Occhiali protettivi

b) Protezione della pelle: si consiglia l'uso di guanti protettivi specifici per prodotti chimica (EN: 374) con fattore di protezione 6 e indumenti che offrano protezione contro le sostanze alcoliche.

c) Protezione respiratoria: non necessaria per l'utilizzo normale.

Sezione 9 – Proprietà fisiche e chimiche

9.1- Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore
Aspetto e Colore	Liquido colore blu
Odore	Profumo caratteristico fiorito
T fusione	Non applicabile
T ebollizione	> 100°C
Punto di Infiammabilità	> 70°C
T accensione	> 150°C
Autoaccensione	Prodotto non auto infiammabile
Pericolo di esplosione	Prodotto non esplosivo
Valore pH (puro)	9,5 ± 0,5
Valore pH (sol. 1%)	8,5 ± 0,5
Peso specifico (20° C)	0,986 $\frac{g}{ml}$
Solubilità/miscibilità in acqua	Solubile
Liposolubilità	Non definita

9.2- Altre informazioni

Dati non disponibili.

Sezione 10 – Stabilità e reattività

10.1- Reattività

Nelle normali condizioni d'uso non sono noti fenomeni di reattività.

10.2- Stabilità chimica

Nelle normali condizioni d'uso e stoccaggio il prodotto risulta stabile.

10.3- Possibilità di reazioni pericolose

Non sono note reazioni pericolose.

10.4- Condizioni da Evitare

Nessun dato disponibile.

10.5- Materiali incompatibili

Nessun dato disponibile.

10.6- Prodotti di decomposizione pericolosi

Ossidi di Carbonio.

Sezione 11 – Informazioni tossicologiche

11.1- Informazioni sugli effetti tossicologici

a) tossicità orale: LD_{50} orale ratto > 560 $\frac{mg}{Kg}$

b) tossicità inalatoria: esposizione per 7h in atmosfera satura nessun caso di morte (ratto da laboratorio).

c) effetti irritativi: qualora il prodotto non venga risciacquato tempestivamente può provocare gravi irritazioni agli occhi. Per via cutanea l'esposizione prolungata al prodotto può causare irritazioni.

Sezione 12 – Informazioni ecologiche

12.1- Tossicità

Non sono presenti solventi classificati come tossici e/o nocivi, non disperdere il prodotto nell'ambiente.

Evitare il travaso di prodotto puro in fognatura.

Provvedere, se possibile, sempre al recupero dello stesso.

12.2- Persistenza e degradabilità

Dati non disponibili

12.3- Potenziale di bioaccumulo

Dati non disponibili

12.4- Mobilità del suolo

Dati non disponibili

12.5- Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non considerata PBT e vPvB

12.6- Altri effetti avversi

Dati non disponibili



Sezione 13 – Considerazioni sullo smaltimento

13.1- Metodi di trattamento dei rifiuti

Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici. Recuperare ove possibile; operare sempre secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali

Sezione 14 – Informazioni su trasporto

14.1- Numero ONU

Non classificato

14.2- Nome di spedizione appropriato ONU

Non classificato

14.3- Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe: Non classificato

Etichetta: Non applicabile

Codice di restrizione in galleria: Non applicabile

Quantità limitate: Non applicabile

14.4- Gruppo d'imballaggio Non applicabile

14.5- Pericoli per l'ambiente Prodotto non pericoloso per l'ambiente

Contaminante marino: No

14.6- Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7- Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di Marpol 73/78 ed il codice IBC

Non previsto

Sezione 15 – Informazioni sulla regolamentazione

15.1- Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della valutazione dei rischi da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 Aprile 2008 n.81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste dello stesso Dlgs. Sono sufficienti a ridurre il rischio.

15.1- Valutazione della sicurezza chimica

Non prevista

Sezione 16 – Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano, tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

Scheda rilasciata da: **Splendor Chimica S.r.l.**

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 2 e punto 3

Indicazioni di pericolo

H225 = Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H302 = Nocivo se Ingerito.

H312 = Nocivo a contatto con la pelle.

H314 = Provoca gravi lesioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H315 = Provoca irritazione cutanea.

H318 = Provoca gravi lesioni oculari

H319 = Provoca grave irritazione oculare.

H332 = Nocivo se inalato.

H335 = Può irritare le vie respiratorie.

H336 = Può provocare sonnolenza o vertigini.

H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.



Scheda di Sicurezza

SPLENDOR VETRI

SDS-Splendor_Vetri – Rev_11/5/2015

Prevenzione

P264 = Lavare accuratamente con acqua dopo l'uso.
P280 = Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.

Reazione

P310 = IN CASO DI INGESTIONE: contattare il medico.
P330 = Sciacquare la bocca.
P301 + P312 = IN CASO DI INGESTIONE: contattare un centro antiveleni/un medico/.../in caso di malessere.
P305 + P351 + P338 = IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.
Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

Smaltimento

P501 = Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

In caso di necessità, si segnalano i recapiti telefonici attivi 24h/24h di alcuni centri antiveleno:

BOLOGNA: Centro Antiveleni Ospedale Maggiore - tel. 0510 333333
CATANIA: Centro di Rianimazione Ospedale Garibaldi - tel. 095 7594120
CESENA: Centro Antiveleni Ospedale Maurizio Bufalini - tel. 0547 352612
CHIETI: Centro Antiveleni Ospedale SS. Annunziata - tel. 0871 345362
FIRENZE: Servizio Autonomo di Tossicologia Università degli Studi - tel. 055 4277238
GENOVA: Centro Antiveleni Ospedale San Martino - tel. 010 352808
GENOVA: Servizio Antiveleni Istituto Scientifico "G. Gaslini" - tel.010 56361/0010 3760603
LA SPEZIA: Ospedale Civile Sant'Andrea - tel. 0487 533296
LECCE: Centro Antiveleni Ospedale Vito Fazzi - tel. 0832 665374
MILANO: Centro Antiveleni Ospedale Niguarda - tel. 02 66101029
NAPOLI: Centro Antiveleni Ospedale Cardarelli - tel. 081 7472870
PAVIA: Clinica del Lavoro e della Riabilitazione IRCCS - tel. 0382 24444
REGGIO CALABRIA: Centro Antiveleni Ospedali Riuniti - tel. 0965 811624
ROMA: Centro Antiveleni Policlinico Gemelli - tel. 06 3054343
ROMA: Centro Antiveleni Policlinico Umberto 1° - tel. 06 490663
TORINO: Centro Antiveleni Istituto Anestesia e Rianimazione - tel. 011 6637637